La Feralpisalò fa le prove di resurrezione Super Gjyla firma un'impresa da Serie A

• L'attaccante classe 2007 entra ed è decisivo: prima l'assist per Compagnon, poi la prodezza che affonda il Sassuolo

SERGIO ZANCA

Sassuolo	0
Feralpisalò	2

Sassuolo (4-2-3-1): Cragno; Toljan (37' st Cannavaro), Viti (26' st Obiang), Ferrari, Missori (1' st Castillejo); Henrique (1' st Falasca), Boloca; Berardi (16' st Laurientè), Thorstvedt (26' st Tressoldi), Ceide (40' st Russo); Mulattieri (16' st Pinamonti). A disp. Pegolo, Consigli, Leone. All. Dionisi.

Feralpisalò (4-3-3): Pizzignacco (1' st Minelli); Letizia (1' st Bergonzi), Pilati, Bacchetti, Martella (1' st Tonetto); Zennaro, Fiordilino (40'st Inverardi), Di Molfetta (1' st Balestrero); Felici (35' st Gjyla), Butic (1' st La Mantia), Parigini (24' st Compagnon). A disp. Volpe, Pacurar, Verzelletti, Xhepa. All. Vecchi.

Arbitro: Monaldi di Macerata.

Reti: nel st. 37' Compagnon, 45' Gjyla.

Vittoria prestigiosa La Feralpisalò piega 2-0 il Sassuolo con due reti nel finale: straordinario Brayan Gjyla, autore di un assist e un gol

Una squadra aggressiva, compatta e più rapida nel riconquistare il pallone Ma ora bisogna iniziare a fare punti anche nel campionato di B

Il 16enne attaccante assoluto protagonista E Vecchi sconfigge Dionisi, suo giocatore ai tempi della doppia promozione dalla D alla C1 con la Tritium

SASSUOLO (MODENA) È un'amichevole che deve infondere coraggio alla Feralpisalò, quella disputata ieri in Emilia contro il Sassuolo di serie A. La squadra di Stefano Vecchi combatte dimostrando temperamento, imbriglia gli avversari, va spesso al tiro, e agli sgoccioli segna una doppietta con grande merito di Brayan Gjyla. Il 16enne entra in extremis e risulta decisivo. Al 37' serve lateralmente Compagnon, che insacca all'incrocio dei pali. E al 45' firma il raddoppio al termine di un'incursione personale.

Gjyla finalizza la manovra di una squadra mai in soggezione che, se riuscisse a ripetersi su questi livelli anche nel campionato di B, potrebbe risollevarsi dalla precaria situazione di classifica (0 punti nelle prime 4 gare).

La trasformazione

Dimostrano di essere più aggressivi e vitali, i gardesani: molto meglio rispetto alle partite ufficiali. Si battono col Sassuolo a muso duro, lottando su ogni pallone, e cercando di recuperare nel momento in cui gli avversari ripartono. Rispondono in maniera decisa e compatta, senza mai perdere gli equilibri tra i reparti, ottenendo un risultato lusinghiero e beneaugurante.

Stefano Vecchi, che all'inizio festeggia col suo vecchio allievo Alessio Dionisi (l'ha lanciato nella Tritium, conquistando 2 promozioni consecutive, dalla D alla C2 e dalla C2 alla C1), propone come centrali difensivi Pilati e Bacchetti, avendo lasciato a casa la coppia che nelle prossime giornate dovrebbe essere titolare, composta da Ceppitelli e Camporese. Esterni Letizia e Martella. Il regista Carraro, ko per noie muscolari, lascia il posto a Fiordilino, con Zennaro e Di Molfetta mediani. Tridente d'attacco formato da Felici, sulla destra, Butic e Parigini, a sinistra.

Tra i pali degli emiliani c'è Cragno, ex Brescia, giunto dal Monza. Berardi, il faro, giostra da rifinitore, abile a effettuare lanci tra le linee. Mulattieri agisce da falso 9.

Fa caldo al «Ricci», lo stadio che abitualmente ospita la Primavera del Sassuolo e le ragazze di Gianpietro Piovani: il termometro segna più di 30 gradi. La Feralpisalò si mette in evidenza con Butic (sinistro deviato in volo da Cragno), Pilati (tuffo di testa, fuori di poco), Parigini (diagonale che attraversa tutto lo specchio), Zennaro (a lato) e Felici (tiro parato). I padroni di casa costruiscono molto, ma vanno alla conclusione (pericolosa) solo una volta, con Mulattieri, fermato da Pizzignacco in uscita.

La ripresa

Nel 2° tempo il Sassuolo fa entrare Castillejo, poi Pinamonti, ex di Vecchi nell'Inter Primavera, e prende in mano le redini: crea, spinge, insiste, arrivando spesso ai margini dell'area. Anche se Minelli, il nuovo entrato, non deve mai effettuare interventi significativi, solo ordinaria amministrazione.

Nel finale spunta Gjyla, che fa il fenomeno: l'assist per Compagnon, inserito a metà ripresa, e un gol. «Il mondo salvato dai ragazzini», era il titolo di un romanzo di Elsa Morante. Stavolta è un 16enne a lanciare una Feralpisalò incamminata verso la resurrezione. Anche se le amichevoli vanno prese con beneficio d'inventario.

IL NOTIZIARIO

Da Cruz verrà operato Oggi riposo, domani ripresa

Alessio Da Cruz, esterno d'attacco della Feralpisalò, verrà operato nel corso della settimana ai legamenti della caviglia. L'infortunio, patito nel ritiro di Storo, in Trentino, si è rivelato più grave del previsto. La possibilità (iniziale) di una cura conservativa è stata modificata dagli ortopedici consultati successivamente. Dopo che il rifinitore Davide Voltan è stato sottoposto a intervento chirurgico al ginocchio destro, in seguito alla lesione del legamento crociato anteriore (ora sta proseguendo la riabilitazione: dovrebbe rientrare per il girone di ritorno), adesso è la volta dell'olandese, originario di Capo Verde. Da Cruz ne avrà fino a dicembre, e con Voltan sarà quindi il secondo «acquistoZ del mercato di gennaio.

Dopo l'amichevole di Sassuolo, l'allenatore Stefano Vecchi ha lasciato liberi i giocatori. La ripresa è prevista per domani pomeriggio. Se.Za.